

**Moena.** Presentata l'importante mostra sulla Grande Guerra Galizia-Dolomiti

# La Gran Vera, un secolo dopo

**FEDERICA GIOBBE**

VIGO DI FASSA - La Grande Guerra un secolo dopo. Una delle tragedie più grandi dell'umanità trova in Val di Fassa uno dei luoghi più drammaticamente significativi nel panorama trentino. E ieri mattina, presso la sede del Comune General de Fascia, nel corso di una conferenza stampa è stato presentato il percorso di proposte incentrate sul centenario di questa tragica avventura umana.

La Procuradora **Cristina Donei** ha da subito illustrato l'importanza di questa iniziativa, che ha visto riunirsi intorno ad un tavolo tutti i rappresentanti dei comuni, delle associazioni e categorie interessate alla realizzazione di questo percorso. Una valle che da Moena alla Marmolada - lungo l'antica linea delle trincee - sarà un luogo da frequentare, e da conoscere, addentrandosi a piccoli passi nella storia vissuta cent'anni fa.

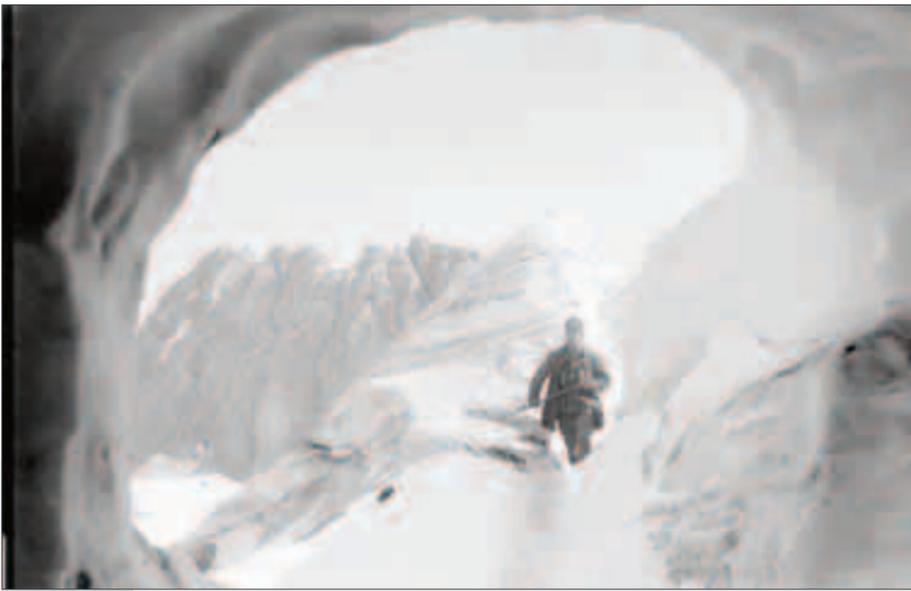
Un ringraziamento speciale è stato speso per l'Associazione «Sul Fronte dei Ricordi», che in questi anni è stata l'insostituibile risorsa per poter riscoprire e valorizzare i luoghi e le tracce della Grande Guerra, specie sulla linea del fronte austro-ungarico sopra Moena.

Intervenuto anche il direttore dell'Istituto Culturale Ladino **Fabio Chiocchetti** che, con una serie di diapositive, ha illustrato la mostra «1914-1918 La Gran Vera - La Grande Guerra: Galizia-Dolomiti» che verrà inaugurata domenica 13 luglio. Un percorso intenso quello

Al Teatro Navalge si potrà fare l'esperienza della trincea di notte quando le montagne sembravano andare in fiamme

**DOCUMENTI DI UN'EPOPEA ECCEZIONALE**

Nella fotografia d'epoca, risalente alla Grande Guerra, soldati austro-ungarici in Marmolada, ritratti dalla caverna di ghiaccio della «postazione Eismeer». Le vicende del fronte in alta quota, in Marmolada come sul versante Est in Adamello e Presanella, sono una fonte di grandissimo interesse per il pubblico di appassionati ed estimatori. (FOTO BILDARCHIV AUSTRIA, VIENNA)



della mostra itinerante di Moena, che sarà l'evento clou della valle e di assoluto valore anche in relazione ad altri eventi esterni. Quattro le sezioni: Galizia 1914, la Trincea, Dolomiti 1915 e Guerra alla Guerra: un cammino dentro la storia ospitato dal Teatro Navalge, dove si potrà fare l'esperienza della trincea, di notte, quando sul fronte dolomitico le montagne sembravano andare in fiamme, proprio come in un frammento cinematografico di «Ber-

ge in Flammen» di Luis Trenker, proiettato durante l'esposizione.

Nella mostra si alterneranno rispettivamente diorami altamente scenografici, vetrine tematiche, pannelli didascalici, foto d'epoca e gigantografie, per una superficie espositiva pari a ca. 500 metri quadrati con oltre 35 metri lineari di pannellature fotografico-didascaliche.

**Michele Simonetti Federspiel**, curatore scientifico della mostra, ne ha esalta-

to il valore assoluto per il tipo di contenuti proposti, specie per la presenza di uniformi, oggetti e pezzi di grande valore e unicità che renderanno Moena e la Val di Fassa motivo di richiamo per turisti appassionati di storia ad alto livello, come già succede in altre località.

L'esposizione sarà accompagnata, nel corso dell'estate 2014, da una serie di eventi culturali collaterali a cadenza settimanale (film, incontri con l'autore, spettacoli) che offriranno occasioni di riflessione e di confronto sulla Grande Guerra (e più in generale sulla guerra in sé), richiamando al tempo stesso l'interesse del pubblico per la mostra. Lo ha confermato al termine della presentazione, **Virna Pierobon**, che ha curato il progetto legato alla proposta culturale, illustrando il ricco calendario previsto per i prossimi mesi su tutto il territorio ladino che, a partire da oggi al 4 settembre, vedrà ben trenta serate a tema sulla Grande Guerra, sette spettacoli e ben cinque mostre su tutto il territorio di valle. Poi ad ottobre un'appendice con il giornalista e scrittore **Paolo Rumiz** - autore di un formidabile reportage lungo tutto il fronte della guerra - che incontrerà gli studenti. La mostra sarà aperta tutti i giorni fino al 15 settembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Giovedì e domenica anche 21-23. Ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 famiglie 10 euro.

**Predazzo**

Approvata la prima variazione di bilancio

## Dalla Tasi 330mila euro

**MARIO FELICETTI**

Predazzo - Seduta pacata e costruttiva, quella di lunedì scorso, per il consiglio comunale di Predazzo, riunito alla presenza di dodici consiglieri di maggioranza e di quattro di minoranza. Dopo il ringraziamento del sindaco **Maria Bosin** a **Bruno Bosin**, **Marco Felicetti** e all'assessore **Lucio Dellasega** per la ristampa del libro «Sulle ali di una rondine», presentato lo scorso 6 giugno e che ricorda l'emigrazione predazzana in Transilvania di 150 anni fa, **Luca Donazzolo**, consigliere di minoranza, ha illustrato un'interrogazione presentata lo scorso 14 marzo, con una serie di annotazioni critiche a proposito della gestione e delle procedure adottate per il bando relativo al concorso di idee riguardante il piano della rete ciclopedonale del paese.

Ha risposto il vicesindaco **Renato Tonet**, i cui chiarimenti per altro non hanno convinto l'interrogante, che si è alla fine dichiarato insoddisfatto.

Il sindaco ha, quindi, illustrato in dettaglio la prima variazione di bilancio del 2014. Per la parte ordinaria, tra le entrate, 368.000 euro in più (38.000 euro per la maggiorazione Tares e 330.000 per la Tasi) e 278.000 in meno (270.000 sul fondo perequativo e 8.200 per i permessi di raccolta funghi), mentre le spese in più ammontano a 121.100 euro e le variazioni in meno a 31.300 euro. Per quanto riguarda la parte straordinaria, le variazioni in più tra le entrate sono pari a 336.000 euro (91.000 di avanzo non vincolato, 143.000 dalla Provincia per la realizzazione della copertura di Forte Dossaccio, 50.000 di finanziamento da parte di Network Trentino per l'installazione di caviddotti e fibre ottiche in varie vie del paese e 35.000 euro dalla Comunità Territoriale per progetti di sviluppo economico e interventi di miglioramento ambientale) e quelle relative alle spese di 336.000 euro, che richiamano in gran parte le voci delle maggiori entrate. Unanime alla fine il voto.

Sempre all'unanimità, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, nelle seguenti risultanze finali: fondo cassa al 1° gennaio 2.009.435



La sindaco Maria Bosin

euro, riscossioni per 9.421.068, pagamenti pari a 10.111.876, residui attivi di 11.970.190, residui passivi per 8.764.361, avanzo di amministrazione a fine anno di 4.524.447. Da precisare che 2.878.000 euro sono già stati impegnati sul bilancio di quest'anno e che oltre un milione di euro sono bloccati dal pat-

to di stabilità, per cui attualmente i fondi disponibili sono di circa 600.000 euro. È stata quindi approvata l'adozione definitiva dell'8° variante al Prg in Via Coronelle, con la regolarizzazione del credito edilizio di un cittadino e la previsione di tre lotti edificabili, uno dei quali destinato a nuove prime case. Astenuto Donazzolo per la mancata modifica, a suo tempo richiesta, del tracciato della vicina pista ciclabile. In chiusura, tra le varie, **Igor Gilmozzi** della minoranza ha raccomandato all'amministrazione di mettere dei vincoli per gli interventi di manutenzione in paese della società Eneco durante i mesi estivi e di avvertire per tempo la popolazione sulla chiusura temporanea delle strade in concomitanza con determinate manifestazioni, mentre Luca Donazzolo ha contestato alla maggioranza alcune dichiarazioni pubblicate sull'ultimo numero del periodico comunale ed ha chiesto lumi sui tempi del progetto riguardante la nuova biblioteca. Con la conferma del sindaco che la Provincia ha concesso da poco la proroga richiesta a suo tempo e che la progettazione è a buon punto.

**Val di Fassa** | Mostra

### Le immagini di Pierluigi Orler al Museo ladino

VALLE DI FASSA - Il Museo Ladino di Fassa apre la stagione estiva con una mostra fotografica del noto fotografo di Predazzo **Pierluigi Orler**, affermato professionista in campo internazionale ed autore del calendario 2014 dell'Istituto Culturale Ladino. Si intitola «Silenzii da guardare / Vardè l'acort» e sono in esposizione, con i foto raccontati del giornalista **Luigi Alfieri**, una serie di immagini realizzate in valle e fuori valle altamente suggestive, dalle Dolomiti alle colline umbre, ai profili esotici del Marocco. La mostra, presenti gli autori, sarà inaugurata venerdì alle 18 al Museo Ladino. Aperta fino al 31 luglio.

**Predazzo** | Venerdì

### Gruppo Fotoamatori mostra nel ricordo di Alcide De Gasperi

Predazzo - Nel 60° anniversario della morte del grande statista trentino, Predazzo vuole rendere omaggio alla figura di **Alcide De Gasperi**, la cui madre era originaria di questo paese, dove si trovano la sua abitazione e la tomba di famiglia. La mostra, allestita dal Gruppo Fotoamatori, sarà inaugurata venerdì 4 alle ore 17, nella Sala Rosa del Municipio e rimarrà a disposizione del pubblico (orario tutti giorni dalle 17 alle 19 e dalle 20.30 alle 22) fino a domenica 20 luglio. Sabato 19, è annunciata a Predazzo, per una serata in municipio, la figlia Maria Romana.

**IN BREVE**

**CAVALESE**

**Cittadino sicuro**

«Progetto cittadino sicuro» è il titolo di una serata promossa dal Comune di Cavalese, in programma questa sera nella sala della Biblioteca in via Marconi. Relatore il capitano Marco Ballan, comandante della Compagnia Carabinieri di Cavalese. Inizio alle 20.30. La popolazione è invitata.

**CAVALESE**

**Il tesoro della Pieve**

«Pieve: il tesoro ritrovato» è il titolo della mostra promossa dalla Magnifica Comunità di Fiemme e che sarà inaugurata presso il Palazzo sabato alle 17.30. La hanno curata l'architetto Michele Facchin e il professor Italo Giordani, a oltre undici anni di distanza dal furioso incendio che il 29 aprile 2003, devastò la copertura dello storico edificio sacro fiemmesse, mettendo a rischio tutta la struttura, oggi completamente restaurata e restituita alla comunità valligiana in tutto il suo antico splendore. La mostra rimarrà aperta fino al 6 aprile del 2015.

**CAVALESE**

**Memorial Dagostin**

È in programma domenica prossima, sul campo in sintetico dell'oratorio, il classico torneo di calcio a sei giunto alla ventisettesima edizione e valido per il 10° Memorial Stefano Dagostin, nel ricordo di un giovane calciatore prematuramente scomparso. Sei le squadre partecipanti (Alba 2010, Amici del Dago Pub Sottozero, Dove c'è Forst c'è festa, Spritz party, Atletico Gran Canion e Rini Ring), oltre a due formazioni femminili, Double One Power e Sali Minerali. Gare dalle 9 alle 20, poi la premiazione. A mezzogiorno, pasta party a cura degli alpini. Presente anche un gazebo con Advsp (donatori di sangue) Aido e Admo.

**Fassa** | Dura replica dell'Unat, e stoccata all'Apt

## Pitscheider contro Dallapiccola «Tassa di soggiorno? Mai!»

CANAZEI - Non è piaciuta al Presidente Unat della Val di Fassa - Fulvio Pitscheider - la recente visita dell'assessore provinciale Dallapiccola, che si è incontrato con gli operatori: «sulla tassa di soggiorno, albergatori gabbati, delusi e ignorati». «Con grande delusione, ma senza stupore, apprendiamo dai quotidiani dell'incontro tenutosi nei giorni scorsi tra amministratori di valle, vertici Apt e l'assessore Dallapiccola. La situazione attuale non è così rosea e non sono solamente "alcuni casi" di difficoltà che le nostre imprese stanno vivendo e con tenacia affrontano. Non siamo fiduciosi bensì preoccupati per il futuro. Parlare di tasse ci fa rabbrivire soprattutto quando la notizia dell'introduzione di quella di soggiorno è arrivata dall'alto, nonostante i mesi di "operazione ascolto" del nostro nuovo assessore, evidentemente infruttiferi. Le categorie si sono sempre e con forza dichiarate contrarie a nuove gabelle e così ancora adesso.

Non vogliamo nuovi balzelli» dice Pitscheider. Per il referente Unat «In primis, se si ha memoria storica, bisogna tenere a mente che la tassa di soggiorno veniva applicata ma che è stata eliminata dopo una dura battaglia sostenuta dagli stessi operatori in quanto il dazio non veniva pagato dal turista ma dal datore di alloggio. Poco conta se l'importo viene scorporato dal conto e inserito in ricevuta fiscale in una sezione a parte; poco conta il messaggio che la tassa sia un extra che l'ospite deve pagare. La tassa gravava e graverà sui nostri bilanci come un macigno e non troviamo in alcun modo corretto che un privato debba, per conto d'altri, fare il sostituto d'imposta ponendosi "contro" quello stesso cliente che gli permette di lavorare e portare avanti la propria azienda». Per Pitscheider «Oltre alle considerazioni di carattere generale abbiamo provato a riflettere più nello specifico guardando al nostro territorio: la valle di Fassa. Anni fa abbiamo con grande soddisfazione e con grande difficoltà ottenuto di poter privatizzare le Apt (a nostro avviso, allo stato attuale, ancora troppo pubblico rientra in queste organizzazioni, ma que-



Fulvio Pitscheider (Unat)

sto è altro discorso) e con l'inserimento della tassa di soggiorno tutto il lavoro fatto andrebbe perduto. Spieghiamo: l'Apt vive di finanziamento pubblico provinciale (sempre più risicato) e di contributi volontari (per semplicità si legga "quote associative"). Facile è pensare, anche alla luce dei tagli attuali da parte della PAT alle Apt, che con l'introduzione della nuova gabella il contributo provinciale alle Apt andrà via via scemando se non addirittura a scomparire. Proprio in questo concetto sta la chiave di lettura: «le Apt, a nostro parere, torneranno pubbliche riportandoci indietro nel tempo».

L'affermazione dell'assessore «con la tassa di soggiorno si vuole raccogliere delle risorse per meglio strutturare il territorio» è per Unat di una gravità e pericolosità estrema. «Si intende chiaramente che la tassa andrà non solo a finanziare le Apt ma anche tutte quelle infrastrutture e strutture di utilizzo pubblico. Non troviamo assolutamente corretto che si attinga dal turismo per finanziare lavori pubblici seppur importanti. Il turismo non può essere gravato anche per questo». Infine, dice Pitscheider, «Ci chiediamo anche se sia legittimo l'appoggio a questa tassa confermato dai vertici dell'Apt di Fassa il cui CdA aveva già a suo tempo discusso la questione e si era espresso contrario».